



CITTA' DI TORINO

con il contributo della

FONDAZIONE CRT

Cassa di Risparmio di Torino

lunedì 25 settembre 2000
ore 17

Conservatorio
Giuseppe Verdi

Ensemble Europeo
Antidogma Musica
Leonardo Boero, *direttore*

In collaborazione con
Antidogma musica

Il concerto è dedicato
a Franco Donatoni

settembre
musica

XXIII edizione

Franco Donatoni

(1927-2000)

Arpège

per sei strumenti

Kee-Yong Chong

(1971)

Invisible cell

per flauti dolci e percussioni

(brano vincitore del 18° Concorso Internazionale di composizione – ICOMS 2000)

Fabio Nieder

(1957)

6 Elegien

per violino principale, acordeon e ensemble

Marco Di Bari

(1958)

(Un)Heavenly Lullaby

per soprano e pianoforte

Luca Francesconi

(1956)

Da capo

per 9 strumenti

Ensemble Europeo

Antidogma Musica

Michele Mo, *flauto*

Massimo Mazzone, *clarinetto*

Marco Giani, *fagotto*

Elena Bovio, *arpa*

Marinella Tarengi, *pianoforte*

Thierry Miroglio, *percussioni*

Enrico Groppo, *violino*

Alma Mandolesi, *viola*

Sergio Patria, *violoncello*

Fulvio Caccialupi, *contrabbasso*

Leonardo Boero, *direttore*

Linda Campanella, *soprano*

Lorenzo Girodo, *flauti dolci*

Giacomo Agazzini, *violino*

Hugo Noth, *acordeon*

L'**Ensemble Antidogma Musica** rappresenta un importante punto di riferimento nell'ambito della cultura musicale in Italia e all'estero. Costituitosi nel 1977 ad opera di giovani concertisti, compositori e uomini di cultura, Antidogma è ormai riconosciuto come uno dei pochi organismi capaci di produrre ed esportare in tutto il mondo brani solistici e composizioni per ensemble di autori noti o non ancora affermati, dando vita a un continuo confronto con i più prestigiosi gruppi dediti all'esecuzione di musica contemporanea. L'Ensemble si presenta in diverse formazioni con un repertorio che spazia dall'antico al contemporaneo, in un appassionante e problematico confronto fra la tradizione e la musica d'oggi. Antidogma ha effettuato numerose tournée in Europa e negli altri quattro continenti partecipando a importanti rassegne internazionali ed esibendosi fra l'altro a Buenos Aires, Rio de Janeiro, Lisbona, Amsterdam, Amburgo, Sofia, Pesaro, Roma, Lipsia, Salisburgo e al Festival Donatoni di Città del Messico. L'Ensemble ha realizzato vari progetti multimediali e registrazioni per radio e televisioni di tutto il mondo. Nel 1997 ha realizzato il grande evento *Il Re di pietra* al Pian del Re, sotto il Monviso.

Kee-Yong Chong è nato in Malesia dove si è diplomato in composizione; nel 1995 si è specializzato presso il Conservatorio di Xi'an, in Cina, coi professori Da-Long Zhang e Yu-Yan Rao. Dal 1997 studia al Conservatorio di Bruxelles sotto la guida di Jan Van Landeghem, oltre a frequentare le master-classes tenute da Brian Ferneyhough al Royal Conservatory of Music. Nel 1999 ha vinto il premio "Marcel Hastir" della Academie Royal des Sciences, des Lettres et de Beaux Arts con il suo quartetto per archi n.2 *SCAR*. Fra i suoi lavori citiamo *Enigma I* per violino e pianoforte, *Enigma II* per quintetto di fiati, *Batterie* per pianoforte, *Metamorphosis I* per viola e arpa, *Lonesome* per strumenti tradizionali cinesi.

Marco Di Bari ha studiato pianoforte con Marco Fumo e Bruno Canino e composizione con Luca Lombardi. Si è diplomato in composizione musicale elettronica presso il Conservatorio di Milano e si è quindi laureato in lettere presso l'Università di Chieti con la tesi *Fine della modernità; verso un nuovo equilibrio tra arte e scienza*. È titolare della cattedra di elementi di composizione presso il Conservatorio di Parma. Fondamentali per la sua formazione sono stati i circa dieci anni di apprendistato con Armando Gentilucci. Ha inoltre seguito i corsi di composizione e direzione d'orchestra presso la Hochschule für Musik di Vienna. Si è occupato anche di progetti

multimediali collaborando come compositore con famosi architetti ed artisti. Le sue musiche sono regolarmente eseguite in Italia e all'estero da prestigiosi interpreti nell'ambito di importanti festival e rassegne. Su invito di Luciano Berio, e in rappresentanza dell'Italia ha realizzato per l'edizione 1991 del Festival di Avignone l'opera lirica *L'histoire de Saint-Julien l'Hospitalier* da un racconto di Gustave Flaubert. Per quest'opera ha vinto il premio SIAE 1991.

Luca Francesconi è nato a Milano nel 1956. Ha studiato pianoforte al Conservatorio di Milano e composizione con Azio Corghi, Karlheinz Stockhausen e Luciano Berio. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti internazionali tra cui il Kranichsteiner Musik Preis della città di Darmstadt, il Premio Siemens e il Prix Italia con la *Ballata del Rovescio del Mondo*. Ha scritto finora più di cinquanta lavori per gli organici più diversi, dal solista alla grande orchestra, molti dei quali commissionati dalle maggiori istituzioni musicali e radiofoniche. Fra questi tre quartetti per archi, due concerti per oboe, molti lavori per solista e orchestra o ensemble come *Riti Neurali*, *Les Barricades Mystérieuses*, *Islands*, *Trama*.

Ricordiamo inoltre il *Concerto Apocalittico per Grilli, Margherite, Blatta e Orchestra* su testo di Stefano Benni e interpretato da Antonio Albanese (1999) e il recente *Wanderer* per grande orchestra commissionato dall'Orchestra Filarmonica della Scala e diretto da Riccardo Muti.

Fabio Nieder ha studiato pianoforte e composizione al Conservatorio di Trieste, sua città natale, perfezionandosi poi con Witold Lutoslawski. Oltre all'attività compositiva, si è esibito al pianoforte sia come solista che in gruppi da camera, e ha collaborato a concerti liederistici anche in qualità di assistente di Elisabeth Schwarzkopf e di Petre Munteanu; è attivo inoltre come conferenziere ed insegnante di analisi musicale. Ha vinto numerosi premi di composizione tra i quali il Premio Valentino Bucchi, Musica e Natura 1980, il Premio internazionale di composizione "2 agosto" di Bologna. La sua musica è stata eseguita e commissionata da importanti festival e istituzioni, come la Biennale di Venezia, il festival Nuova Consonanza, i Wittener Tage für neue Kammermusik, il Concertgebouw di Amsterdam, le Journées de musique contemporaine di Parigi, il festival "Musica nel nostro tempo" di Milano e numerosi altri.